

GREENDAY 2021

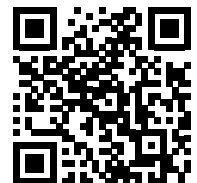


Come preannunciato nell'ultimo numero di TuttoGreen, l'11 settembre, in Piazza del Sole e in Piazza Simen a Bellinzona, si svolgerà il Greenday, una festa della sostenibilità, che vuole essere un momento di riflessione, condivisione e divertimento. Una settantina di enti, associazioni, istituti e altre organizzazioni animeranno la giornata con attività interattive per approfondire, in modo semplice e ludico, il tema della sostenibilità e della promozione della biodiversità. [Il programma dettagliato e la lista degli enti partecipanti si trovano a pagina 22, 23 e 24.](#) La data che, caso vuole, corrisponde all'anniversario dei 20 anni del crollo delle torri gemelle, è un'ulteriore occasione di riflessione. In diversi hanno chiesto come mai fosse stata scelta questa data. In realtà, è stata una coincidenza, che permette, però, di sottolineare il messaggio positivo e di resilienza, che si vuole lanciare con questo evento. Uno dei significati della parola 'resilienza' è, infatti, [la capacità di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà, con rinnovata forza e vigore.](#) Questo, risvegliando, a volte, delle risorse, dei valori umani e delle soluzioni inaspettate, che non si sarebbero sviluppati altrimenti. Ogni difficoltà, nella sua drammaticità, può diventare un'opportunità di evolu-

zione e di crescita. Tutto dipende da come la si affronta. [Ogni avvenimento avverso può essere lo spunto e il punto di partenza per un nuovo inizio più ricco di condivisione, di rispetto delle persone e dell'ambiente.](#) Può fungere da catalizzatore per una profonda presa di coscienza e una maggiore solidarietà per l'umanità e per la natura. I danni ambientali, dovuti all'impatto del nostro stile di vita, sono ingenti, ma la consapevolezza a riguardo sta aumentando velocemente. Quest'ultima è [la base per poter immaginare, sognare e poi ridisegnare un mondo più accogliente per il genere umano e per tutti i suoi abitanti.](#)

Una seconda coincidenza riguarda il fatto che il Greenday si svolgerà in concomitanza con l'ultima giornata del [Congresso mondiale sulla conservazione della natura dell'IUCN](#) (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura), che si terrà a Marsiglia dal 3 all'11 settembre. Si tratta di un importante convegno, che riunisce diverse migliaia di rappresentanti di governi, della società civile, delle popolazioni indigene, degli affari e del mondo accademico, con l'obiettivo di conservare l'ambiente e sfruttare le soluzioni che la natura offre alle sfide globali.

Qui di seguito, parte del testo, tradotto dall'inglese, del



www.stsn.ch/greenday

Nel grafico in chiusura:

(Figura 1)

Numero di specie descritte nel 2020.

La maggior parte delle specie esistenti sulla Terra non sono state descritte. Il totale indicato di 2.12 milioni è quindi una sottostima del valore effettivo, che, secondo diverse fonti, viene valutato essere tra i 5 e i 14 milioni.

Fonte dei dati: Lista Rossa IUCN.

trailer di lancio del congresso: *'Il tempo sta per scadere e ognuno di noi rischia di perdere. Se pensate che il nostro prossimo respiro, il nostro prossimo pasto, la nostra prossima opportunità, i nostri diritti, i nostri obiettivi globali, non abbiano nulla a che fare con la natura, ripensateci. Per porre fine alla povertà e alla fame, per creare un mondo giusto e sostenibile, abbiamo bisogno della natura. Noi siamo le generazioni, le uniche generazioni, che hanno la possibilità di risistemare le cose. Dobbiamo agire ora. (...). Per la Natura, per tutti noi.'*

Secondo i dati dell'IUCN, stiamo infatti contribuendo all'estinzione di un elevato numero di specie viventi. Questo processo sta avvenendo fino a 1'000 volte più velocemente rispetto al normale. Si tratta di un fenomeno senza precedenti nella storia dell'umanità e comporterà una diminuzione della nostra qualità di vita e di benessere su più livelli. Al momento, sono state descritte più di 2 milioni di specie (Figura 1), ma si stima che al mondo ce ne siano dai 5 ai 14 milioni. L'IUCN ne ha analizzate ca 134'000, di cui il 28%, circa 37'400, sono considerate in pericolo di estinzione. Sono, ad esempio, considerati a rischio il 41% degli anfibi, il 26% dei mammiferi, il 14% degli uccelli, il 36% degli squali e delle razze, il 33% delle barriere coralline e il 28% dei crostacei analizzati. Anche

tramite il Living Planet Report 2020 - Bending the Curve of Biodiversity Loss (Rapporto 2020 Pianeta vivente – Piegare la curva della perdita di biodiversità), pubblicato nel settembre 2020 dal WWF e dalla Società Zoologica di Londra, viene segnalata l'enorme perdita di biodiversità, che stiamo causando tramite il nostro stile di vita.

Attraverso l'analisi di oltre 21.000 mammiferi, pesci, anfibi e rettili, il rapporto conferma un declino del 68% della biodiversità globale tra il 1970 e il 2016.

Se si pensa, ad esempio, a quante risorse vengano messe a disposizione per l'esplorazione dello spazio, la domanda sul perché non ce ne siano di maggiori per esplorare ulteriormente la Terra e per ridurre il nostro impatto su di essa, sorge spontanea.

Al momento, non abbiamo un altro pianeta, così meraviglioso e accogliente per ogni forma di vita conosciuta e sconosciuta. Con il Greenday, si vuole sensibilizzare e dare degli spunti per contribuire a creare un mondo migliore per ogni forma di vita qui, sul pianeta Terra, a casa nostra, grazie alla collaborazione di ognuno di noi. Se lo vogliamo, siamo certamente in grado di raggiungere questo obiettivo.

Manuela Varini

